

AGOSTO DUEMILATREDICI

Film Maker

StrexartS

prefazione

Avere della teoria da studiare mi ha aiutato moltissimo a prendere confidenza con questo Nuovo Mondo di adorabile finzione.

L'idea di questo Testo nasce dunque dalla volontà di far tesoro di tutto il prezioso materiale informativo raccolto.

Di mio c'è ben poco, solo una sistematina, l'impaginazione e qualche piccolo consiglio dalla mia piccola esperienza e da quella dello staff con cui collaboro.

Ringrazio doverosamente tutte le persone che hanno voluto condividere con mè il loro know how.

Chiedo inoltre scusa a voi lettori se incontrerete dei refusi; ho badato ai concetti e non troppo alla forma.

stefano



I'Idea

Il Braistorming

Il Briefing

La Trama

Dall'Idea originaria, assieme al gruppo di lavoro, è sempre meglio fare una sessione di Brainstorming, ovvero idee a ruota libera.

Poi un Briefing più ragionato, ed infine, da esso, nasce la Trama; l'ossatura stessa del film.



I Primi Passi Essenziali

L'INIZIO DELL'INIZIO

1. L'Idea dei singoli
2. Il Brainstorming dello staff
3. Il Briefing organizzativo iniziale
4. La Trama

Spesso la voglia di scrivere e di trascrivere le nostre idee ci spinge a realizzare qualcosa che è la nostra creatività. E talvolta, vogliamo creare qualcosa anche visivamente, allacciati con la memoria a delle scene già viste in tv o al cinema. Non ce ne accorgiamo neanche ma stiamo già lavorando al finale senza aver messo giù uno straccio di trama, ovvero di collegamento logico tra una scena immaginata e l'altra.

Allora, dopo aver preso la nostra telecamera e avere iniziato a girare ... dopo, cerchiamo di dare un filo logico a quello che abbiamo ripreso ... ci uniamo la musica che sentiamo tanto alla radio ... un bel titolo, un veloce montaggio al computer ... ed il gioco è fatto! Siamo registi anche noi.

Ecco come NON bisogna agire !

Vogliamo scrivere? bene! la scrittura è alla base della nostra creatività... se diciamo: Tanto ho scritto tutto nella mia testa, sbagliamo! e di molto!

Il desiderio di arrivare in breve ad un prodotto, spesso ci fa sbagliare. Dobbiamo riflettere, e non poco, sulle nostre idee. Dobbiamo costruire un "buon prodotto", se vogliamo che il nostro corto possa interessare le altre persone, se vogliamo conquistarci un posto in un concorso nazionale.

Sinossi e Soggetto

La **sinossi** è l'idea primitiva messa su carta. I 5/6 passi essenziali della trama.

Il **soggetto** è un piccolo racconto in forma letteraria della trama del futuro film, senza nessuna indicazione tecnica.





Decidere come Iniziare

BENE - SI INIZIA

1. Dopo aver trovato l'idea di base chiedersi sempre: ... si può migliorare?
2. Quale sarà la storia del nostro cortometraggio?
3. Cerchiamo di definire in modo molto sintetico personaggi, inizio, sviluppo e fine della storia.

L'idea che sta alla base del film viene espressa molto in sintesi (due o tre pagine) e senza la necessità che gli episodi si susseguano nello stesso ordine che avranno nel film. Per esempio, il soggetto può raccontare la trama del film con un ordine temporale lineare vettoriale, anche se poi il film avrà un ordine non vettoriale (cioè con flashback e anticipazioni).

Il soggetto potrà essere:

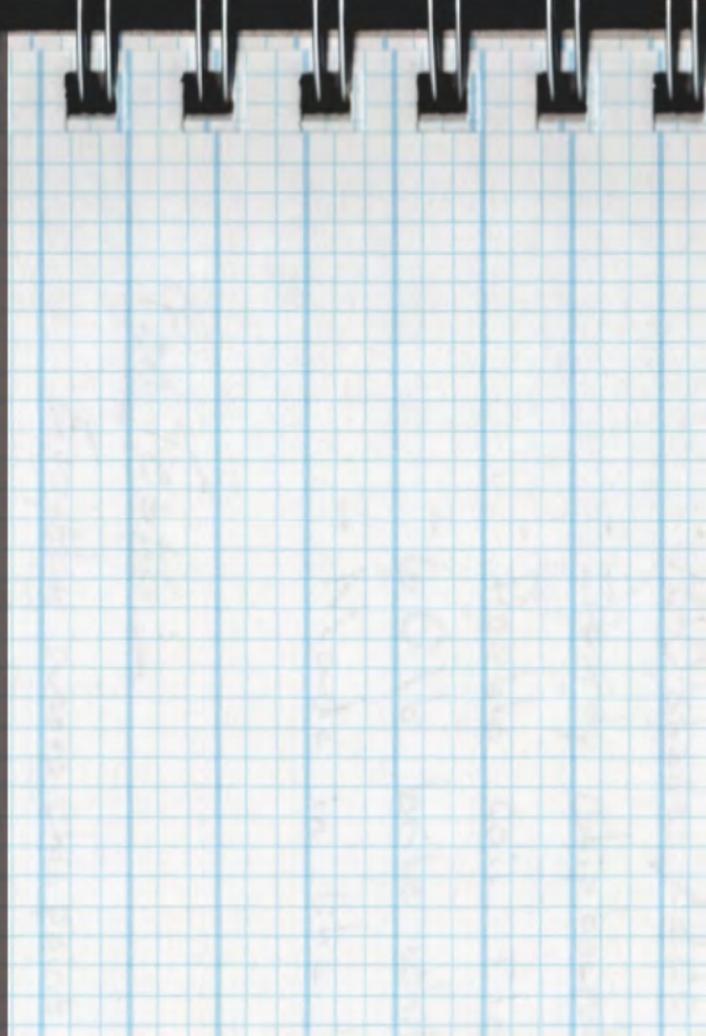
- originale: se è inventato per l'occasione;
- non originale: se è l'adattamento di un'opera preesistente (romanzo, racconto, dramma teatrale, musical teatrale, film già realizzato in passato, ecc.).

Con un buon soggetto in mano sarà molto più semplice sviluppare le successive fasi del nostro progetto. Un consiglio: tenete sempre sott'occhio il vostro budget, prima di ritrovarvi in mano il soggetto di un colossal Hollywoodiano. Meglio ridurre il numero delle location e dei personaggi.

Una buona idea non ha bisogno di grandi mezzi.

Tipologia di Narrazione

- Il Tempo
- Il rapporto Fabula-Intreccio
- La Focalizzazione



Quale tipo di narrazione ?

IL TEMPO

Va fatta, innanzitutto, una premessa, o meglio una distinzione:

distinguere la storia dal discorso

- Per storia intendiamo quello che vogliamo raccontare. Ovvero l'insieme di eventi che compongono i fatti che ci interessa narrare al pubblico.
- Il discorso, invece, è il modo in cui noi raccontiamo quegli eventi.

TEMPO, ORDINE E PUNTI DI VISTA

La narrazione cinematografica tocca principalmente tre temi

**il tempo,
il rapporto fabula-intreccio
la focalizzazione**

La storia equivale al cosa,
mentre il discorso corrisponde al come

La Regia ed il Regista

Il regista è colui che "vede" per primo il film,

nella sua testa

con la sua fantasia

è quello che per primo dà a tutto il film

una struttura definitiva...





‘Realizzare’ una Storia

LA REGIA

Ha un ruolo molto importante e difficile: deve saper vedere e prevedere, ha il film tutto in testa, completo, con ogni inquadratura già definita, con le impostazioni da dare agli attori, con le musiche e le luci adatte per le varie scene, ecc. Egli riveste grande importanza per un film, un lavoro teatrale, una trasmissione televisiva o radiofonica, in quanto ne è il responsabile artistico e tecnico-professionale.

In poche parole, il regista è colui che supervisiona tutte le fasi di una produzione artistica collegata allo spettacolo: vede, prima di tutti gli altri, con la propria sensibilità quale sarà il prodotto finito.

Il regista è l'artefice, il creatore del film.

E' il responsabile del prodotto complessivo. Suo compito è quello di seguire la crescita, l'evoluzione della sceneggiatura, interpretarla, dare corpo alle parole scritte, far vivere e rendere reale sullo schermo cinematografico o sul piccolo schermo televisivo ciò che reale non è. Il regista prende una sceneggiatura, la legge e rilegge e la gira, la realizza con le sue idee, la sua cultura, il suo senso critico, con la sua verve creativa e poetica, vi trasferisce i suoi sentimenti, le sue emozioni.

Durante il casting il regista sceglie gli attori: deve capire se l'attore che gli sta davanti ha la capacità espressiva di calarsi nei panni del personaggio così come lui lo immagina: deve crearsi un'intesa fra i due, altrimenti ciascuno vuol prevalere sull'altro, a scapito del risultato.

Prima e durante le riprese, in un caos (apparentemente) infernale, il regista deve gestire ed amalgamare il lavoro di tutti i tecnici che ruotano attorno al film.

Certo, prima di girare, si è già riunito molte volte con tutti i suoi collaboratori ed attori ed assieme a loro ha impostato il lavoro. Ma non è semplice gestire situazioni così complesse ed un team di persone così ampio. Deve ottimizzare ogni risorsa a sua disposizione per darne conto al produttore.

5	COUNTER			
6	TITOLO PRODUZIONE			Musica sigla
7	DISSOLVENZA			
8	TITOLO FILM			Musica I (dissolvenza in apertura)
9	SCENA 1		dissolvenza apertura	
10	Quadro 1	Macchina viaggiante verso aeroporto		continua musica titolo
11			dissolvenza incrociata	

TROVATA LA NOSTRA STORIA, DOBBIAMO INIZIARE A DARGLI CORPO.

1. Il trattamento è la trasformazione del soggetto in una storia
2. I personaggi sono definiti, i dialoghi prendono forma e le situazioni, gli ambienti vengono ampiamente descritti.
3. Una sorta di soggetto ampliato, in genere scritto al presente, in prima o terza persona, in forma indiretta.
4. Il passo prima della sceneggiatura vera e propria.

Trovata la nostra storia, dobbiamo iniziare a dargli corpo. Approfondiamo gli elementi del soggetto, arricchendoli di location, personaggi secondari e avvenimenti di contorno.

Se il soggetto può essere contenuto in una sola cartella di testo, il trattamento dovrà entrare nel vivo dell'azione con indicazioni precise di luogo e tempo.

FOCALIZZAZIONE

Fino a questo punto, abbiamo trattato due aspetti della narrazione cinematografica dedicati alla cronologia degli eventi. Adesso invece vediamo come anche l'interazione tra il narratore, lo spettatore e i personaggi possa contribuire alla mutazione della storia in discorso.

Quando si comincia a raccontare una storia, bisogna fare una scelta importante. Ovvero decidere chi sarà a raccontare la storia, o meglio che ruolo avrà l'Autore all'interno della narrazione. Infatti vi possono essere vari modi di raccontare una storia.

Possiamo distinguere 3 modalità di focalizzazione (in realtà le possibili combinazioni e varianti sono molteplici) che regolano il flusso di informazioni tra Autore (sceneggiatore e regista).

Capitolo 6

La Scaletta

Il secondo passo, prima di arrivare alla sceneggiatura, è rappresentato dalla scaletta

L'ossatura della storia.





La Scaletta

LA SCALETTA È LO SCHEMA DEL FILM

La successione ordinata di avvenimenti e azioni, numerate progressivamente, in modo da organizzare la storia in sequenze (azioni/scene logicamente collegate tra di loro), evitando salti o incongruenze nel susseguirsi degli eventi.

Il secondo passo, prima di arrivare alla sceneggiatura, è rappresentato dalla scaletta; che è l'ossatura della storia. In questa fase lo scrittore organizza uno schema che riassume i punti salienti della vicenda. Spesso la scaletta viene fatta coincidere con una successione numerata di tutte le scene, in ordine, con una frase che ne riassume l'azione relativa.

La scaletta è uno schema che riassume le situazioni essenziali del futuro audiovisivo. Pone le basi della successione delle scene, brevemente descritte anche nella loro ambientazione e disposte nell'ordine di montaggio. Corrisponde all'indice di un romanzo, e occupa la lunghezza di una dozzina di fogli. La scaletta è, per così dire, la mappa dell'audiovisivo, che permette di scorrelo con una sola occhiata e di individuare le mancanze e le parti superflue, le incongruenze e gli errori narrativi.

Non ha forma letteraria, ma quella degli appunti, dal momento che è riservata a chi sta lavorando alla stesura del film ed è quindi spesso indecifrabile per qualsiasi altra persona. E' scandita in punti numerati per l'immediato reperimento di ogni passaggio della narrazione.

Ogni punto rappresenta un nucleo, un momento narrativo, e non necessariamente si riferisce a una sola scena o ad un solo ambiente.

La Sceneggiatura

L'ultimo passo della scrittura della storia,
il più completo

Peter Evans

Additional "Molly" Addition

FYI: SUSAN is in "the Company"
"Molly" suspects her of murdering
her FAMILY —

SUSAN enters and calmly makes her way towards a back window -
her exit. She's startled by:

MOLLY

Did you look them in the eyes?

SCENE #2

She tries to play innocent.

SUSAN

Molly, what are you doing here?

MOLLY

(more insistent)

What you killed them, did you look
them in the eyes.

That is not the Molly we've seen before. She's cold.
Spoken over, and holding a gun.

SUSAN

Could you tell me what happened to your
family was --

MOLLY

I'm just curious because all these
times I thought, when it came down
to it -- that I'd ask you to turn
away when I pulled the trigger.

La Sceneggiatura

CHE COSA È LA SCENEGGIATURA ?

E' il film sulla carta
ovvero

LA STORIA DIVISA IN SCENE

"Storia raccontata per immagini"
Syd Field

"Struttura che sarà un'altra struttura"
Pasolini

"E' uno stadio transitorio, una forma
passeggera destinata a 'metamorfosarsi' e
scompare ... questo oggetto effimero: non è
concepito per durare, ma per cancellarsi, per
divenire altro"
Jean C.Carrière

L'ultimo passo della scrittura di un cortometraggio è costituito dalla sceneggiatura

Ci sono diversi tipi di sceneggiatura.

La storia viene divisa in scene (un'unica azione che avviene senza interruzioni di tempo e luogo, se cambiassero tempo e luogo, cambierebbe anche la scena).
Esistono tre tipi di stesura di sceneggiatura.

- La sceneggiatura italiana: il foglio è diviso in due colonne, a destra la descrizione della parte visiva, a sinistra i dialoghi.
- La sceneggiatura americana: la descrizione della scena è a tutta pagina, mentre i dialoghi vanno subito sotto e centrati.
- La sceneggiatura francese: una via di mezzo tra le precedenti, la descrizione è a tutta pagina e i dialoghi stanno sotto a sinistra.

Alcuni registi preferiscono lavorare su sceneggiature aperte, in cui inserire movimenti di macchina e variazioni nei dialoghi.

Altri, apprezzano una sceneggiatura di "ferro", in cui nulla è lasciato al caso e anche i movimenti di macchina e inquadrature e movimenti di macchina sono

Il Découpage

12

-CLOSE UP OF BIA HEAD/FACE.

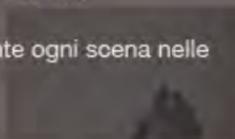


13

-DOLLY/ZOOM IN FROM SHOT 12 TO EYES.

La sceneggiatura divide il film in scene.

Il découpage divide ulteriormente ogni scena nelle diverse inquadrature.



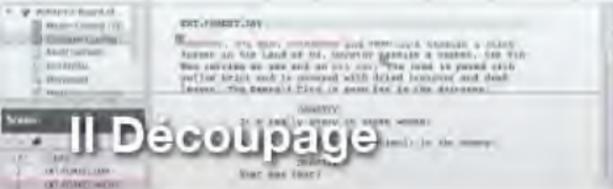
9



11

-CLOSE UP OF AHSLEY HAND, CHRIS HAND, AND BIA HAND, WORKING INTERFACE.





L'INQUADRATURA DETTAGLIATA

Il *découpage* (termine francese traducibile in "suddivisione" o "ritaglio").

È la tecnica con la quale il regista individua nella sceneggiatura le singole riprese da effettuare, le numera, ed indica a margine il tipo di inquadratura che occorrerà.

Il *découpage* (che gli americani chiamano *shooting script*) divide ogni scena nelle sue diverse inquadrature.

tratto da: Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il termine è utilizzato anche per indicare un metodo di analisi critica di un film, che esamina nel dettaglio la messa in scena operata dal regista.

Nell'ambito della critica cinematografica, il *découpage* è uno dei tanti metodi di analisi possibili. L'attenzione è concentrata sulla messa in scena, considerata l'anima del film e l'essenza del lavoro del regista. Il metodo consiste nell'analizzare ogni singola inquadratura, smontando letteralmente il film per risalire alle singole scelte operate dal regista, con lo scopo di capire il suo linguaggio, il suo modo di trasformare la sceneggiatura in un racconto per immagini. Gli elementi che si cerca di valutare sono:

- la composizione del "quadro", ossia la disposizione dei soggetti, le geometrie (vedi la "regola dei terzi" in fotografia), la prospettiva, il modo in cui l'ambiente è rappresentato nella sua plasticità e profondità, la presenza di "punti di interesse" che catturino l'attenzione dello spettatore, il modo in cui i bordi del

Liberatorie e Autorizzazioni

La LIBERATORIA è quel foglio di carta che bisogna far firmare a tutti coloro che in qualche modo prendono parte alla realizzazione del nostro progetto video, dallo spot televisivo al film.

E chiaramente anche per il cortometraggio.





Autorizzazioni e Liberatorie

OBBLIGATORIO

Serve ad avere i diritti per operare con tutto il materiale acquisito durante le varie fasi operative

Serve davvero.

Nessuno mai si lamenterà per avere partecipato ad una vostra opera, ... ma, ... se ci dovesse essere solo uno che si impunta, e non abbiamo la sua autorizzazione, ci invaliderà tutto il progetto vanificando tutte le nostre forze nell'averlo ideato e creato.

Basta solo questo pensiero a convincermi a fare firmare le liberatorie a chiunque.

Dalla realizzazione della sceneggiatura, alle riprese vere e proprie, incluse le foto e le riprese di backstage.

Senza tali diritti non si può utilizzare il materiale acquisito, ovvero si può usare solo per uso personale, ma non possiamo farlo vedere ad altre persone, non lo possiamo mandare a nessun concorso, non lo possiamo trasmettere in una TV nemmeno locale.

Questo vale sia per le immagini, in cui si vedono delle persone che recitano, che per la musica utilizzata, per le targhe delle automobili riprese, come pure per le varie immagini anche statiche presenti nel nostro video (negozi ed insegne incluse).

Se ci siamo avvalsi dell'opera della sceneggiatura di altre persone, come del lavoro di montaggio e post-produzione, non lo possiamo utilizzare; se non autorizzati espressamente.

Se, invece, abbiamo fatto firmare la liberatoria, tipo quella che trovate più avanti, sia sotto forma di documento word che pdf, a tutti coloro che in qualche modo ci hanno aiutato, saremo liberi di presentare dovunque la nostra opera.

Attenzione anche all'uso di eventuali bambini: in tal caso è necessaria avere la firma di almeno uno dei due genitori, ... meglio tutti e due.

Gli Attori

Lorem ipsum dolor sit amet, ligula suspendisse nulla pretium, rhoncus tempor placerat fermentum, enim integer ad vestibulum volutpat. Nisl rhoncus turpis est, vel elit, congue wisi enim nunc ultricies sit, magna tincidunt. Maecenas aliquam maecenas ligula nostra.





Gli Attori

LA PARTE

L'attore o attrice si dovrà studiare il profilo del proprio personaggio.

Più completo è, meglio è.

Definire chi è l'attore sembrerebbe un falso problema: anche un bambino sa chi è un attore e sa se da grande preferirebbe fare il pompiere, il calciatore, il pilota o, appunto, l'attore.

Si tratta di un mestiere, dunque? Senz'altro. Eppure, a parte l'importante funzione che anche oggi ha il teatro non professionistico, per secoli il teatro è stato fatto da attori dilettanti, in gruppi omogenei di intellettuali, aristocratici, cortigiani, accademici, che potevano di volta in volta essere gli attori o gli spettatori degli spettacoli, "giochi chiusi", di cui essi erano allo stesso tempo i produttori e i fruitori.

Se chiediamo a un semiologo ci risponderà che l'attore è «un'emittente multicanalizzata di messaggi a funzione poetica». (Eco 1973). Ineccepibile. Ma questo poco ci dice di quei fenomeni (il *divismo in primis*) che ci mostrano come l'attore, anche in scena, sia riconoscibile e riconosciuto, oltre il personaggio, come individuo, persona reale di cui si possono eventualmente conoscere anche carriera e vita privata. E poco ci spiega anche del come e del perché una macchina per molti aspetti "manchevole" possa produrre performances eccellenti (e viceversa).

C'è dunque qualcosa di non poi così ovvio nella natura e nella qualità di questo strano mestiere che nei secoli tanto variamente è stato considerato... Cerchiamo

Le Inquadrature

Ogni inquadratura parte dal momento che pigiamo il pulsante di avvio fino a quando pigiamo quello di stop.

Una inquadratura è la ripresa di un paesaggio, di una persona ferma o che si muova; in silenzio o che parli, in esterno, o all'interno.



Le Inquadrature



I CAMPI, I PIANI, I MOVIMENTI MACCHINA

1. I Campi sono inquadrature allo spazio e ambiente circostante dove, se presente, si muove la figura umana.
2. I Piani sono inquadrature sull'attore, in riferimento alla figura umana.

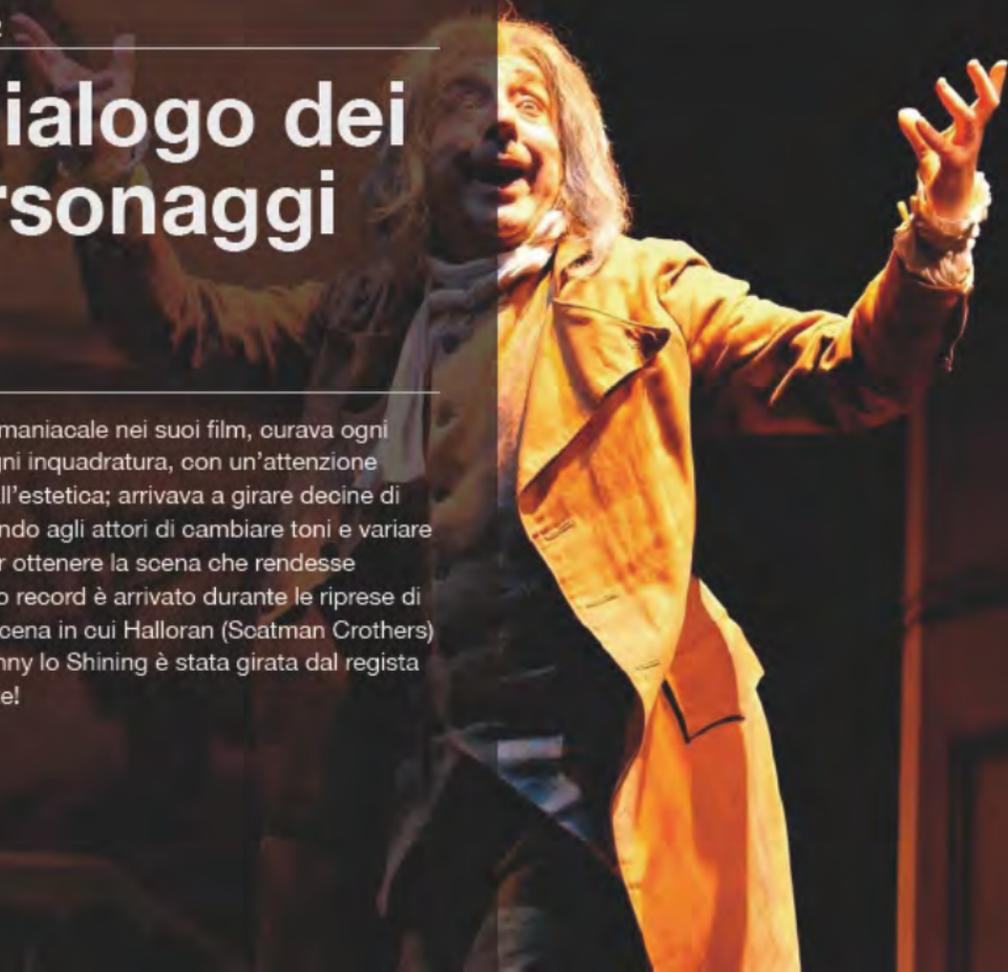
LE INQUADRATURE

A differenza di quello che può pensare chi guarda un film, le riprese non seguono mai la cronologia della storia, ma possono aprirsi anche con la scena finale, se, ad esempio, la location è disponibile solo in un dato giorno o un attore ha altri impegni nei giorni successivi.



Il Dialogo dei Personaggi

Kubrick era maniacale nei suoi film, curava ogni dettaglio, ogni inquadratura, con un'attenzione particolare all'estetica; arrivava a girare decine di volte chiedendo agli attori di cambiare toni e variare i dialoghi per ottenere la scena che rendesse meglio; il suo record è arrivato durante le riprese di *Shining*: la scena in cui Halloran (Scatman Crothers) illustra a Danny lo *Shining* è stata girata dal regista ben 148 volte!



I Dialoghi

Nonsense, we should be able to find pills and water for you.



NON ESSENZIALE, MA IMPORTANTE

Il dialogo è una parte fondamentale di qualsiasi narrazione. È il momento nel quale finalmente i nostri personaggi possono parlare, per questo il dialogo va curato moltissimo.

Il Dialogo dei Personaggi

Ma quali sono gli obiettivi di un dialogo?

Deve spingere in avanti l'azione (un dialogo tra due personaggi deve sempre provocare qualche tipo di conseguenza su almeno uno di loro); ci dà informazioni sulle loro personalità e sulle loro intenzioni, sulla loro cultura e ideologia, sullo stato d'animo e le emozioni; ci dà piste relative alla storia che si sta sviluppando.

Un dialogo deve essere verosimile, se lo è il nostro racconto o romanzo.

E per arrivarci, NON DEVE copiare la forma in cui parlano le persone reali, con tutte quelle pause, intercalari, interruzioni, ecc.

Se vogliamo "colorare" con accenti stranieri, dialetti o tic personali, si può fare ma curando sempre la forma complessiva, senza esagerare, evitando così di appesantire il dialogo e renderlo incomprensibile.

Capitolo 13

Audio e Sonoro

L dB R

Tutte le migliori telecamere (ed ora anche quelle di basso costo) hanno un attacco per un ingresso microfonico esterno.

CUE



NOISE

BOOST

JET

CRUSH

FILTER

SOUND COLOR FX



LOW

HI





Audio e Sonoro

LOREM IPSUM

1. Lorem ipsum dolor sit amet
2. Consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
3. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.
4. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

Per realizzare delle ottime riprese bisogna prestare particolare attenzione alla sezione sonora:

IL MICROFONO

Con l'utilizzo del microfono integrato, si registra, nella maggior parte dei casi, non solo i suoni che volete registrare, ma anche il rumore meccanico della cassetta che gira nella vostra videocamera.

Anche se esistono delle videocamere con un microfono omnidirezionale che supera quel problema, spesso si registra in ogni caso con una angolatura troppo ampia, registra cioè anche i suoni che provengono dall'esterno dell'inquadratura visiva che state riprendendo. Molte volte questi microfoni sono così sensibili ed ampi che registrano anche il suono che proviene da dietro l'operatore...

E questo è naturalmente un male. Come si può correggere il tutto? Ovviamente con un microfono esterno.

Quindi il modo migliore di registrare il suono in fase di ripresa è quello di usare un microfono esterno alla telecamera.



Senza titolo

LA STORIA PER IMMAGINI

Ad ogni inquadratura corrisponde una vignetta.

I movimenti eventuali dei personaggi e della macchina possono essere indicati da frecce.

Sotto la vignetta vengono riportati i numeri di scena e di inquadratura e possono essere citate alcune parole significative dei dialoghi.

Lo STORYBOARD

Lo storyboard è la storia rappresentata per immagini. Attraverso una serie di disegni, visualizziamo su carta le prime immagini del nostro film.

Alcuni disegnano solo le immagini più importanti e rappresentative della storia; altri invece minuziosamente raffigurano le singole scene, commentandole anche dal punto di vista tecnico-registico, cosa utile per la regia ma anche per tutti gli altri collaboratori.

Molti pensano che sia difficile, perciò non lo fanno. Non bisogna essere dei maestri del disegno, per fare uno storyboard, bastano pochi tratti per vedere come deve essere la scena che bisogna girare.

Se anche i grandi registi usano fissare le proprie idee con lo storyboard, con schizzi che danno un'idea di ciò che vogliono realizzare, possiamo farlo anche noi... Ricordiamo i disegni di Federico Fellini, di Sergej Ejzenstejn e Stanley Kubrick.

Piano di Lavorazione

Anche per il piano di lavorazione, come per la sceneggiatura, esistono software dedicati.

20

IL CERCASAPORI - SMS SUMATORI

PRODOTTORE: ALBERTO DI SIO REGIA: FRANCESCO

DATA DI REGISTRAZIONE: 19/03/2011 DATA DI FINE: 19/03/2011

LOCATION: ROMA NOME CANTIERE: ROMA

SCENA / TAKE	CAMERA	TC	DURATA	REEL	NOTE AUDIO	NOTE
1.1	X 10 R 01	19:43:20 19:49:20	05'	B	AUDIO CAN 2	* GREEN
2.1	X 10 R 01	19:50:30	0'24"	R		CARY X 2 VIA X 10 CARY X 2 CARY X 2
2.2	X 10 R 01	19:54:30 19:56:00	0'35"	S		* CANTIERE CANTIERE CANTIERE CANTIERE
2.3	X 10 R 01	19:56:40 19:58:00	0'31"	B		* CANTIERE CANTIERE CANTIERE CANTIERE
3.1	X 10 R 01	20:05:50 20:05:50	1'00"	B	STOP ANDO	AUDIO CAN 2 BASSA INTENSITA' AUDIO
3.2	X 10 R 01	20:05:50		R	STOP	
3.2	X 10 R 01	20:04:50 20:04:50	6'	B		
4.1	X 10 R 01			D	SECURTO	1FA SCARICO LEGNA X RACCORDI FINE CAN 2
5.1	X 10 R 01	21:11:50 21:18:00	5'30"	B		AUDIO CAN 2 CAN 3 CAN 4 CAN 5 CAN 6 CAN 7 CAN 8
5.2	X 10 R 01	21:18:00		S	STOP	
5.3	X 10 R 01	21:20:10 21:20:10	0'11"	B		AUDIO CAN 2 CAN 3 CAN 4 CAN 5 CAN 6 CAN 7 CAN 8
		21:03:01	01:28	CAN 3 SCARICARE		

INTERNO

ESTERNO CANTIERE

INTERNO CANTIERE

Piano di Lavorazione

LO SCHEMA DELLE RIPRESE

Lo schema del piano di lavorazione consiste in un grafico basato su ascisse e ordinate.

Il modelli standard hanno carattere indicativo poiché ciascun film e videomaker potrà adattarlo alle proprie esigenze.

Una sceneggiatura formalmente corretta, semplifica molto il lavoro di programmazione.

La suddivisione per scene consente di raggruppare le riprese con una stessa location.

Il Piano di lavorazione è il documento che contiene le scene e gli attori suddivisi per ogni scena.

Può essere un documento in excel con una colonna per gli attori e una riga con le scene.

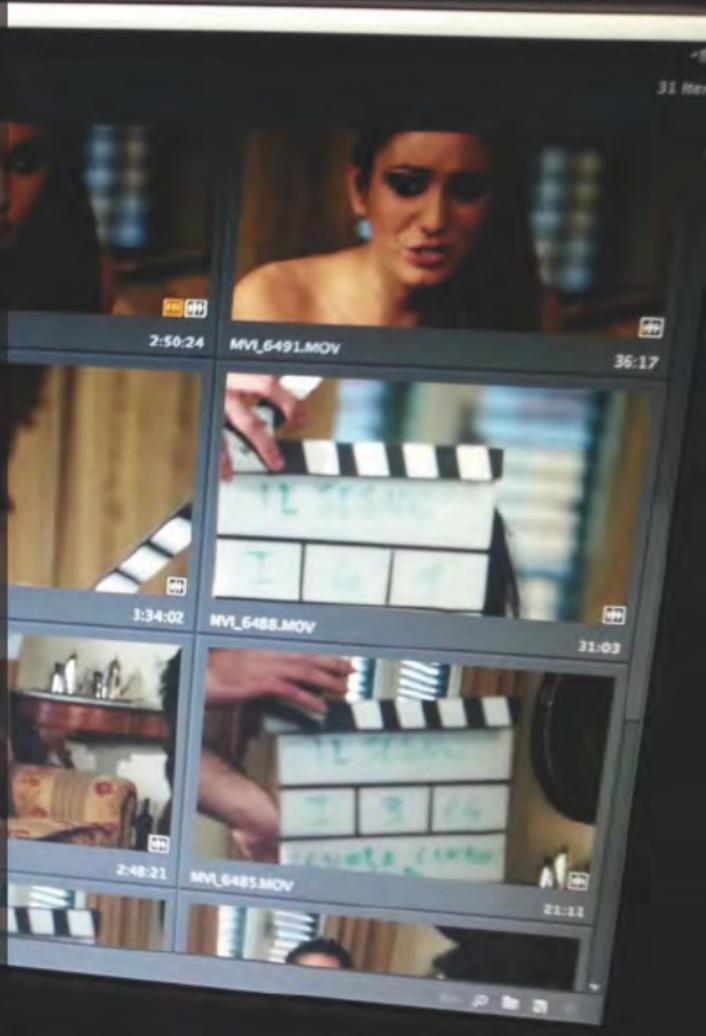
Per ogni scena inoltre è bene preparare una scheda che includa la location, il giorno e l'orario di ripresa, gli attori e le eventuali comparse coinvolte, il fabbisogno di scena (un telefono, un'automobile, un cane...), costumi, apparecchiature necessarie (luci, microfoni, etc...).

L'ulteriore organizzazione delle riprese al fine di economizzare tempi e mezzi.

Un film non viene quasi mai girato in maniera consequenziale, questo perché tutte le scene ambientate nello stesso luogo vengono girate insieme, anche se si tratta

Riprese e Registrazioni

Lorem ipsum dolor sit amet, ligula suspendisse nulla pretium, rhoncus tempor placerat fermentum, enim integer ad vestibulum volutpat. Nisl rhoncus turpis est, vel elit, congue wisi enim nunc ultricies sit, magna tincidunt. Maecenas aliquam maecenas ligula nostra.



Senza titolo

LOREM IPSUM

1. Lorem ipsum dolor sit amet
2. Consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
3. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.
4. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

Le inquadrature

Le Inquadrature si dividono in campi e piani. I piani sono inquadrature concentrate sull'attore, i campi danno maggior risalto all'ambiente circostante.

Dettaglio: è una parte molto ristretta (un occhio a tutto schermo, un telefono, un biglietto da visita).

Primissimo Piano (PPP): è l'inquadratura centrale di un viso (non del tutto intero).

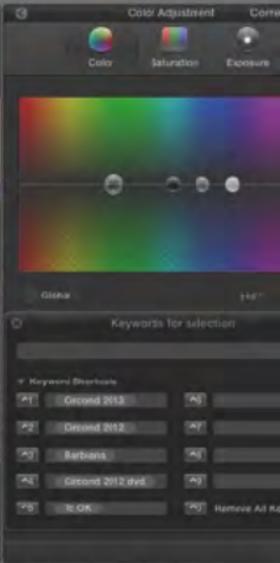
Primo Piano (PP): quando riprendo il viso completo ed il collo della persona.

Mezzo Busto (MB): quando mi allargo e riprendo anche le spalle e mezzo busto della persona (come nei vecchi telegiornali).

Capitolo 17

Editing e Post-Produzione

Bisogna sapere in anticipo su che tipo di supporto verrà distribuito e condiviso il video che ci approntiamo a montare, per poter far vedere le nostre fatiche al mondo intero,





INIZIAMO PENSANDO ALLA FINE

Il montaggio video è il processo mediante il quale si modificano delle sequenze di riprese video e si aggiungono effetti speciali e una traccia sonora.

Il montaggio serve per meglio comunicare il messaggio contenuto nella ripresa video ed è considerato una forma d'arte.

wikipedia

Se anche voi lettori fate parte di coloro che si accostano per la prima volta a questa disciplina, del resto io stesso non provengo dal mondo del cinema o della televisione, ma dal mondo informatico e mi sono accostato al montaggio video solo dopo aver scoperto le possibilità offerte dal personal computer in questo campo.

Questo capitolo vuole quindi dare ai neofiti le informazioni basilari che riguardano il montaggio video e, più in generale, la manipolazione digitale dei film.

Che cos'è il montaggio

Dal punto di vista tecnico, descrivere il montaggio è abbastanza semplice: si tratta infatti della fase di lavorazione in cui si eliminano dalla pellicola le scene ritenute superflue o errate e si collegano in successione quelle rimaste, in modo da ottenere una sequenza che soddisfi i desideri e le esigenze artistiche del regista.

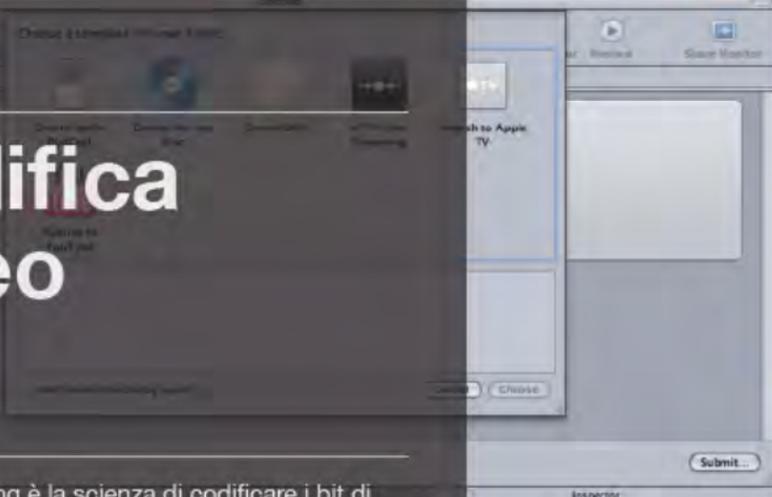
Detta così, davvero semplice. Occorre tuttavia notare che in un film viene utilizzato in media circa un decimo della pellicola girata: in altre parole, per ottenere dieci minuti di pellicola utili se ne devono girare circa cento. Inoltre, montare le scene in una sequenza che assicuri esattamente il risultato che il regista vuole ottenere sottintende che la fase di montaggio è una fase estremamente creativa e

Capitolo 18

Codifica Video

Il video encoding è la scienza di codificare i bit di dati che formano una registrazione video digitale in un insieme unico, secondo una serie di standard e parametri specifici.

Nothing Selected



La Codifica Video

I CODEC VIDEO

I video compressi male o non convertiti a dovere, possono risultare orribili, e molti dei filmati sgranati che vedi online sono il risultato di cattive pratiche di conversione.

Se lavori nel settore dei video online o offline, presto o tardi, avrai la necessità di convertire e codificare i video che hai filmato con la tua telecamera. Sia da un formato all'altro, sia in un formato consono alla distribuzione su Internet od alla riproduzione su un qualunque computer o apparecchio predisposto (ad esempio uno smartphone o un tablet).

In questa mini-guida dedicata a come convertire e codificare video, vedremo attraverso alcune delle opzioni che si ha a disposizione, dalle soluzioni gratuite a quelle di livello professionale.

L'encoding (o "codifica") video è il processo con il quale si prende il materiale originale, registrato dalla tua videocamera, webcam o da qualsiasi apparecchio di cattura video tu abbia utilizzato, e lo si prepara per la distribuzione attraverso un particolare mezzo. Se vuoi creare un progetto che deve essere visto in formato HD-DVD, per esempio, sceglierai di fare un encoding del tuo video differente rispetto a quello che faresti se volessi pubblicare lo stesso video sul web, utilizzando servizi di distribuzione come YouTube.

Mentre il formato HD-DVD dovrebbe essere di alta qualità, ad alta risoluzione, ed in formato compatibile HD-DVD, il tuo video su YouTube avrebbe invece bisogno

Capitolo 19

La Produzione e la Pubblicazione

Lorem ipsum dolor sit amet, ligula suspendisse nulla pretium, rhoncus tempor placerat fermentum, enim integer ad vestibulum volutpat. Nisl rhoncus turpis est, vel elit, congue wisi enim nunc ultricies sit, magna tincidunt. Maecenas aliquam maecenas ligula nostra.



Senza titolo

LOREM IPSUM

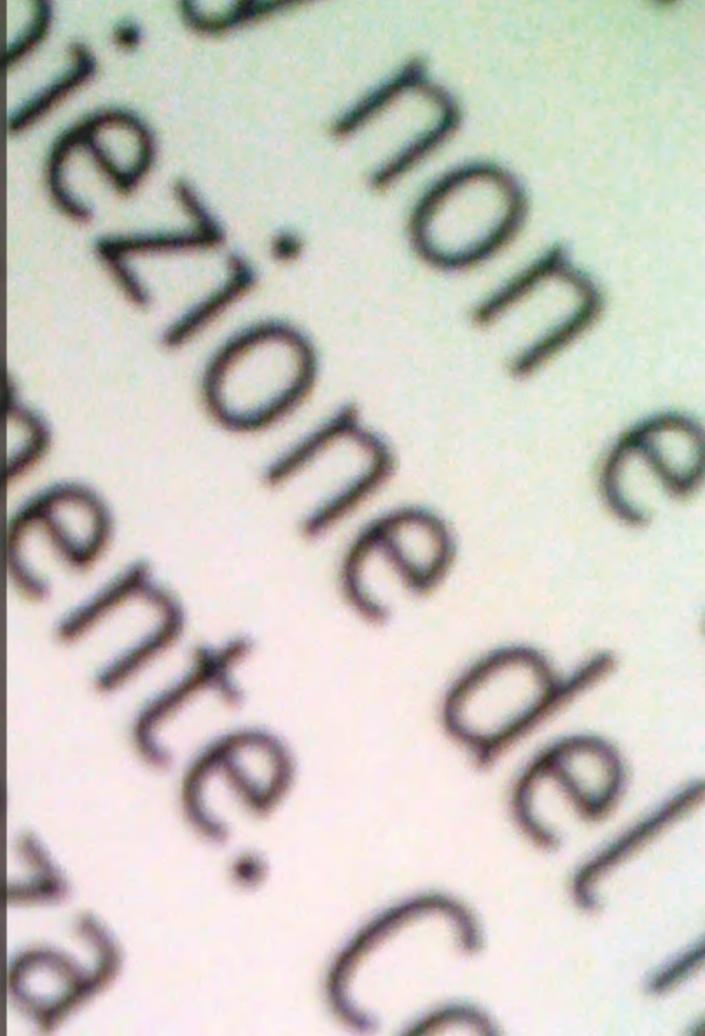
1. Lorem ipsum dolor sit amet
2. Consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
3. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.
4. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

La distribuzione cinematografica è una fase del processo di diffusione e presentazione al pubblico di un film. Della distribuzione cinematografica si occupa spesso una compagnia indipendente, una società controllata o occasionalmente una individuale, che lavora come l'agente finale tra una casa di produzione o alcuni agenti intermediari, ed un esercente, con il fine di assicurare le proiezioni del film del produttore sullo schermo della sala cinematografica. Nel campo del cinema, il termine "distribuzione" si riferisce al mercato e alla circolazione di film nei cinema.

Nei giorni del cinema hollywoodiano classico, gli studi cinematografici usavano il sistema studio, producendo e distribuendo i loro stessi film ai cinema che possedevano — una pratica conosciuta come integrazione verticale. Il controllo degli studios sulla distribuzione era fortemente indebolito negli Stati Uniti d'America quando, nel 1948, il caso Stati Uniti d'America vs. Paramount Pictures obbligò i major studio a vendere tutti i loro cinema. Oggi, i major studio e le compagnie di produzioni indipendenti allo stesso modo competono per le proiezioni nei cinema.

Titoli, Sottotitoli e Testi

Lorem ipsum dolor sit amet, ligula suspendisse nulla pretium, rhoncus tempor placerat fermentum, enim integer ad vestibulum volutpat. Nisl rhoncus turpis est, vel elit, congue wisi enim nunc ultricies sit, magna tincidunt. Maecenas aliquam maecenas ligula nostra.





Senza titolo

LOREM IPSUM

1. Lorem ipsum dolor sit amet
2. Consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
3. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.
4. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

I titoli di testa sono sicuramente importanti, non solo per fornire delle indicazioni sui produttori, autori ed interpreti del film (in testa ci troviamo quelli che maggiormente si sono impegnati nella sua realizzazione), ma per fornire spesso elementi utili a capire ciò che segue.

L'importanza dell'incipit.

Anche Hollywood punta sui titoli di testa sono sempre più ricercati, sono diventati un genere apprezzato e spesso affidati a registi specializzati.

Storia del Cortometrag gio

Lorem ipsum dolor sit amet, ligula suspendisse nulla pretium, rhoncus tempor placerat fermentum, enim integer ad vestibulum volutpat. Nisl rhoncus turpis est, vel elit, congue wisi enim nunc ultricies sit, magna tincidunt. Maecenas aliquam maecenas ligula nostra.



Senza titolo

LOREM IPSUM

1. Lorem ipsum dolor sit amet
2. Consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
3. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.
4. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

Nei primi anni del cinema tutte le opere dei fratelli Lumière, di Méliès, di Griffith, Pathé, Zecca, Pastrone, Sennett erano tutti dei corti, perchè le loro pellicole (bobine) avevano una breve durata.

Nel corso della storia del cinema molti registi hanno usato questo mezzo per le loro sperimentazioni (un bellissimo esempio sono i corti di Truffaut).

Considerato per molto tempo un genere minore, è stato rivalutato: è parte integrante dei grandi concorsi cinematografici (Berlino, Cannes, Venezia) creati per i lungometraggi ed elemento principale di festival dedicati, sia a livello nazionale che internazionale, esempio Clermont Ferrand in Francia.

Termini in Inglese

INTERNAZIONALE

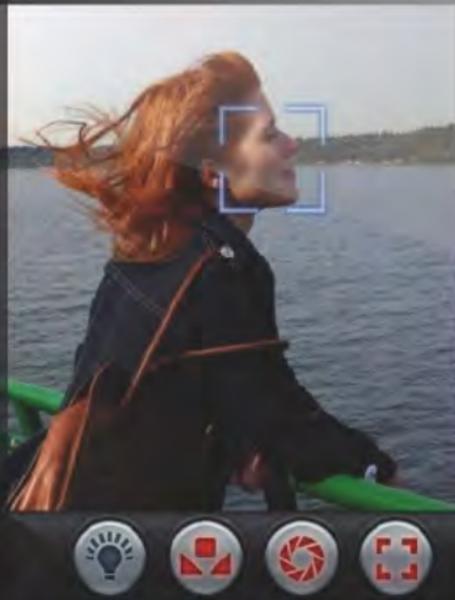
Spesso, dai software utilizzati, ad alcune americanizzazioni dei vocaboli italiani; è utile conoscere gli equivalenti d'oltre oceano.

I TERMINI IN INGLESE:

PIANO DI LAVORAZIONE:	PRODUCTION BREAKDOWN BOARD
PREVENTIVO:	BUDGET
ORGANIZZAZIONE GENERALE:	PRODUCER IN CHARGE
IDEAZIONE:	ORIGINAL IDEA
SOGGETTO:	STORY
SCENEGGIATURA:	SCREENPLAY
SOPRALLUOGHI:	LOCATION
REGIA:	FILM DIRECTOR
DIRETTORE della FOTOGRAFIA	DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY (DOP)
DIRETTORE ALLE LUCI:	LIGHTING CAMERAMENT
OPERATORE:	CAMERA OPERATOR

Riprese dal Telefono cellulare

Lorem ipsum dolor sit amet, ligula suspendisse nulla pretium, rhoncus tempor placerat fermentum, enim integer ad vestibulum volutpat. Nisl rhoncus turpis est, vel elit, congue wisi enim nunc ultricies sit, magna tincidunt. Maecenas aliquam maecenas ligula nostra.



Senza titolo

LOREM IPSUM

1. Lorem ipsum dolor sit amet
2. Consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
3. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.
4. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

REGISTA CON IL TELEFONINO?

Come per tutte le apparecchiature tecniche, dobbiamo documentarci leggendo attentamente il libretto di istruzione, per ottenere il massimo dal nostro cellulare (esempio

il Nokia N70) oppure dal palmare.

I formati video sono del tipo: 176 x 144 (su un Samsung SGH-ZV40) anche se poi si possono trasformare in formato 320x240 o 640x480 ma con perdita di definizione.

Dall'immagine qui sotto si capisce che, se vogliamo un risultato di tutto rispetto, la qualità della sezione video del nostro telefonino deve essere alta! e quindi dobbiamo reperire un telefonino abbastanza costoso.

Noi non consideriamo troppo i corti fatti col telefonino, in quanto si fanno le registrazioni quasi sempre senza pensare prima ad una sceneggiatura, anche se ridotta...

Quindi è solo una ripresa fatta, normalmente, per puro divertimento!

In ogni caso, dobbiamo stare attenti quando vogliamo effettuare delle riprese. Dobbiamo seguire, cioè, delle regole che sicuramente ci aiuteranno nelle riprese.

100 e Più Consigli

Lorem ipsum dolor sit amet, ligula suspendisse nulla pretium, rhoncus tempor placerat fermentum, enim integer ad vestibulum volutpat. Nisl rhoncus turpis est, vel elit, congue wisi enim nunc ultricies sit, magna tincidunt. Maecenas aliquam maecenas ligula nostra.



Senza titolo

LOREM IPSUM

1. Lorem ipsum dolor sit amet
2. Consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
3. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.
4. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

“SOGNATE I VOSTRI FILM”

“Non ho mai messo piede in una scuola di cinema. E non avevo mai messo piede su un set prima di girare ‘Quarto potere’. Senza dubbio sono stato toccato dalla grazia di una totale ignoranza. Ho imparato tutto quel c’era da sapere in tre ore, non perché sia particolarmente intelligente, ma perché il cinema è semplice. Voi di certo avrete passato troppo tempo a guardare film. Non chiudetevi troppo nell’universo cinematografico, come fosse una scatola d’aringhe. Sognate i vostri film, piuttosto. E prestate attenzione all’incanto delle muse più perverse... la decadenza del cinema è il risultato della glorificazione del regista. Ma l’attore è più importante. Oggi il regista è l’artista più sopravvalutato del mondo. Pensate ai grandi momenti del cinema: sono tutti in bianco e nero. Più avanza il progresso tecnico, più lo spirito creativo va in declino. E io temo che l’elettronica finirà per aiutare solo i film di terza scelta.”

Orson Welles

Ora alcuni consigli per realizzare delle buone riprese:

Figure Professionali sul Set

Lorem ipsum dolor sit amet, ligula suspendisse nulla pretium, rhoncus tempor placerat fermentum, enim integer ad vestibulum volutpat. Nisl rhoncus turpis est, vel elit, congue wisi enim nunc ultricies sit, magna tincidunt. Maecenas aliquam maecenas ligula nostra.



Senza titolo

LOREM IPSUM

1. Lorem ipsum dolor sit amet
2. Consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
3. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.
4. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

107 Le Figure Professionali sul Set

I vari Ruoli sul Set

REPARTO PRODUZIONE (PRODUCTION DEPT.)

Produttore (producer): è colui che sta al principio del film stesso. Fa partire il progetto, accettando il soggetto e incaricando una persona (sceneggiatore, screenwriter) di scriverne la sceneggiatura. Dà poi l'incarico ad un regista di curare il film. Trova i finanziamenti, sceglie la troupe e parte del cast, decide l'ammontare degli ingaggi di ogni lavoratore e attore. Trova una distribuzione¹ per il film e chi ne assicurerà l'uscita in dvd e in altri supporti per l'home video. Garantisce che le riprese e tutte le altre fasi di lavorazione del film vengano svolte tenendo fede ai criteri di massima artisticità e massima economia.

Produttore esecutivo (executive producer): rappresenta il produttore sul set. Ha la gestione dei soldi e deve risponderne al produttore. Vigila affinché le riprese e tutte

Note Tecniche

Lorem ipsum dolor sit amet, ligula suspendisse nulla pretium, rhoncus tempor placerat fermentum, enim integer ad vestibulum volutpat. Nisl rhoncus turpis est, vel elit, congue wisi enim nunc ultricies sit, magna tincidunt. Maecenas aliquam maecenas ligula nostra.



Senza titolo

LOREM IPSUM

1. Lorem ipsum dolor sit amet
2. Consectetur adipisicing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua.
3. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.
4. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

Il vettroscopio nel video editing non lineare

Questo articolo spiega l'uso del vettroscopio nel video editing non lineare per monitorare un segnale video PAL; lo stesso strumento, con altre scale di misura e con altre configurazioni, può essere utilizzato anche per la verifica di segnali video analogici e segnali audio.

Per poter valutare tutti i parametri di un segnale video il vettroscopio deve essere utilizzato insieme ad un oscilloscopio (waveform monitor).

Il vettroscopio serve a mostrare solo le informazioni sulla cromaticità del segnale video; quindi con questo strumento si possono visualizzare solamente i valori di saturazione e di tinta.

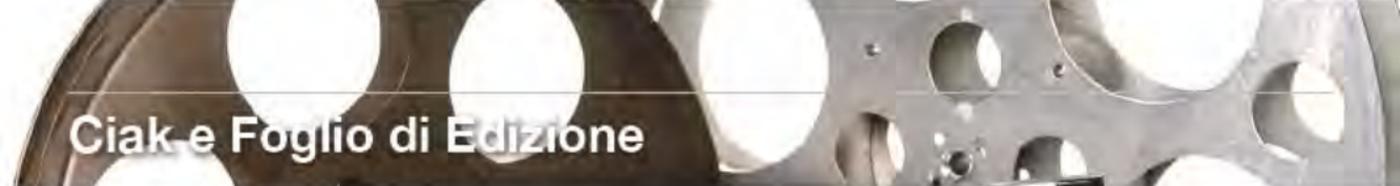
Il display del vettroscopio presenta un diagramma circolare suddiviso in gradi, due assi perpendicolari tra loro che rappresentano le componenti U e V, e dei punti di riferimento indicati dai simboli (Fig. 1).

Capitolo 27

Ciak e Bollettino di Produzione

I Bollettino di Produzione o foglio di Editing





Ciak e Foglio di Edizione

LOREM IPSUM

Il "ciacchista" è spesso la stessa persona che tiene aggiornato il Bollettino di produzione

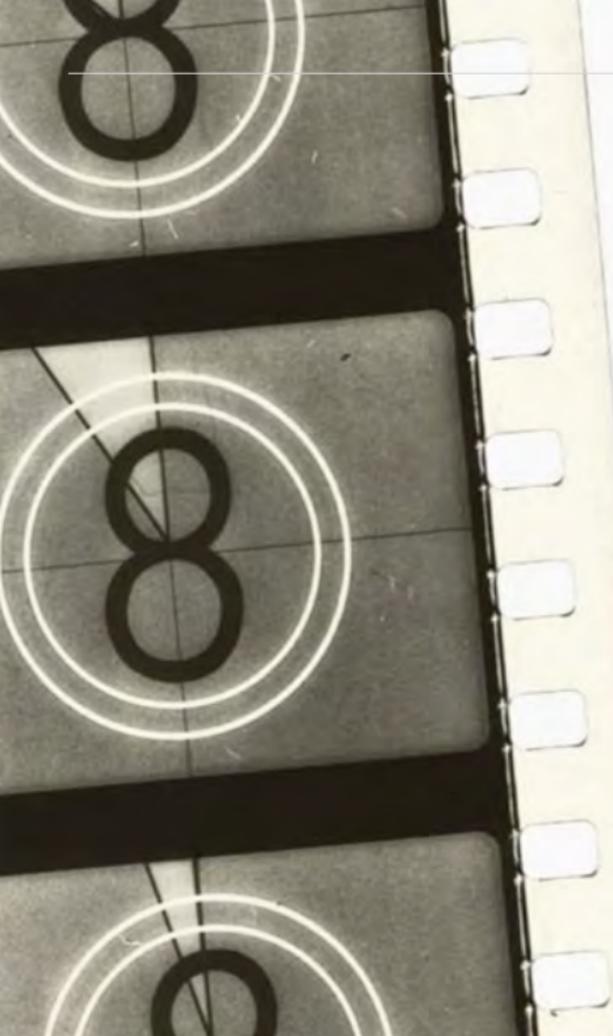
Il Ciak nelle riprese video

Il ciak nasce con l'avvento del cinema sonoro, quando la registrazione del l'audio veniva fatta mediante registratori a bobine in modo completamente svincolato dalla pellicola; con il ciak era possibile risolvere efficacemente il problema della sincronizzazione tra le immagini della pellicola e il sonoro del nastro magnetico durante la fase del montaggio.

Il funzionamento del ciak è molto semplice, è sufficiente posizionarlo davanti all'obiettivo della macchina da presa e far sbattere le due assicelle alcuni secondi prima dell'azione che si vuole riprendere; durante la fase di montaggio, avremo a disposizione la registrazione audio delle due assicelle che sbattono e la registrazione visiva delle due assicelle che si chiudono; in questo modo è possibile sincronizzare perfettamente le immagini con il sonoro.

Il ciak, oltre a servire per la sincronizzazione tra immagini e sonoro, riporta alcune indicazioni della scena che si sta riprendendo; in questo modo permette, sempre in fase di montaggio, di ritrovare e riconoscere facilmente le diverse scene.

Oggi, con l'aiuto dell'elettronica, esistono altri metodi per sincronizzare audio e immagini, per esempio l'utilizzo del timecode, e pertanto il ciak potrebbe sembrare superato; in realtà il ciak è tutt'oggi utilizzato nelle produzioni video/



© strexarts 2013

Lorem ipsum dolor rutur amet. Integer id dui sed odio imperd feugiat et nec ipsum. Ut rutrum massa non ligula facilisis in ullamcorper purus dapibus. Nec leo enim. Morbi in nunc purus ulla mcorper lacinia. Tincidunt odio sit amet dolor pharetra dignissim.